



Segreteria Generale

84492/28/09/2018

COMUNE DI PATRA

MOZIONE DA ISCRIVERSI
~~ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PROSSIMA~~
~~SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE~~

BENE
ORDINE DEL
GIORNO

Presentato nel corso della seduta di
C.C. del 27.9.2018

NOTIZIE PUBBLICATE RECENTEMENTE
DALLA STAMPA CITTADINA CONFERMANO
LA ISCRIZIONE NEL REGISTRO DEGLI
INDAGATI A CARICO DEL DIRIGENTE
AI LL.PP. CON L'ACCUSA DI TURBATIVA
D'ASTA -

CONSIDERATO CHE L'INTERESSATO E'
GIÀ STATO DICHIARATO ILLEGITTIMO
A RICOPIRRE L'INCARICO, IL CONSI-
GLIO COMUNALE IMPREGNA LA IL
SINDACO
GIUNTA A METTERE IN ATTO PROCE-
DURE CAUTELARI TRASFERENDO IL
DIRIGENTE AD ALTRO INCARICO.

[Signature]
all'ordine del giorno

Prot. Gen. N. 87282/18



COMUNE DI PAVIA
CONSIGLIO COMUNALE

Pavia 08/10/2018

Oggetto **MOZIONE** per identificare meglio mediante numerazione tutti gli accessi al Parco della Vernavola, consentendo chiamate meglio localizzate ed, ai mezzi di soccorso, interventi più rapidi e sicuri.

Gent. ssimo Presidente.

Visti alcuni episodi di malori all'interno del Parco del vasto Parco della Vernavola, l'ultimo molto grave con arresto cardiaco (per esempio vedi: <http://ricerca.gelocal.it/ricerca/laprovinciapavese-it?query=Vernavola+&page=10>).

Chiedo che possa essere valutato un sistema di identificazione numerica con cartellonistica all'ingresso delle numerose entrate al Parco, affinché l'utente possa comunicare con certezza al 112 l'ingresso ottimale.

Ricordo inoltre che un facile aggiornamento del sistema informatico della centrale operativa AAT118 può identificare anche l'ingresso corretto con invio automatico ai mezzi di soccorso impegnati, come fosse un indirizzo.

Roberto Rizzardi

Il Consigliere Comunale
Con delega alle attività di raccordo e coordinamento
con organismi ed istituzioni di Protezione Civile
Roberto Rizzardi





Segreteria Generale
88720 11/10/2018

ORDINE DEL GIORNO

A sensi dell'art. 23 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale

Approfondimento sull'iniziativa di Casa Pound denominata "Liberiamo dalla feccia la città"

Premesso che:

- Il 7 Ottobre scorso CasaPound Italia Pavia ha diramato un comunicato stampa nel quale informava la città di avere in programma di presidiare Viale Matteotti e Stazione, definite zone franche e luoghi di degrado, per garantire ai pavesi una città più pulita, ordinata e sicura, con iniziative dal titolo "Liberiamo la città dalla feccia"
- Il successivo 8 Ottobre la stessa CasaPound Italia Pavia ha pubblicato sulla propria pagina Facebook un video nel quale viene documentata la prima di tali iniziative per il decoro e la legalità. Le riprese mostrano come la persona che apre il piccolo corteo sventoli la bandiera raffigurante il simbolo del movimento / partito politico neofascista CasaPound
- L'art. 3, commi 40 ss., della l. 15 luglio 2009 n. 94, recante la disciplina delle associazioni volontarie tra cittadini non armati (c.d. ronde), dispone che le attività di queste ultime si svolgano su ordine del sindaco, d'intesa con il prefetto (co. 40); che l'art. 1, comma 2 lett. B), del d.m. 8 agosto 2009 emanato dal Ministero dell'Interno impone che dette associazioni non siano "espressione di partiti o movimenti politici, né di organizzazioni sindacali né [siano] ad alcun titolo riconducibili a questi; e che l'art. 2, comma 4, del medesimo decreto ministeriale vieta l'utilizzo di uniformi, emblemi, simboli e tutto ciò che riconduca, anche indirettamente, a partiti e movimenti politici.
- Il 27 aprile 2017 è stata approvata la modifica del Regolamento di Polizia Urbana per la sicurezza della città e il decoro dei cittadini del Comune di Pavia, con la quale s'impone l'obbligo di previa comunicazione di qualunque manifestazione al predetto comune e il divieto di esposizione di simboli integranti la propaganda fascista (art. 64, comma 1 lett. I)
- Il comunicato e il video diffusi da Casa Pound contengono duri e ingiustificati attacchi al Sindaco Massimo Depaoli e all'Assessora Alice Moggi, offese che il Consiglio Comunale condanna fermamente, esprimendo al contempo la massima solidarietà al Sindaco e all'Assessora.

Visto che:

- Questo Consiglio Comunale ignora se la manifestazione di CasaPound Italia Pavia sia stata programmata di concerto con Questura e Prefettura; e che essa

viola in ogni caso la disciplina di cui alla l. n. 94/2009 in materia di associazioni tra cittadini non armati, dal momento che il movimento / partito politico CasaPound Italia, durante la manifestazione, ha esposto i propri simboli di riconoscimento.

- La Corte di Cassazione (cfr. ad es. Cass. I penale, n. 37577/2014) ha esplicitamente riconosciuto la natura fascista di CasaPound Italia
- Il Consiglio Comunale ignora se la comunicazione della manifestazione in oggetto sia pervenuta agli uffici comunali nel rispetto del Regolamento di Polizia Urbana

Impegna Sindaco e Giunta a:

- Verificare se e in quali termini la manifestazione in oggetto sia stata concordata con la Questura o la Prefettura
- Verificare se il modulo d'impegno a non svolgere propaganda fascista sia pervenuto al Comune di Pavia entro i termini previsti dal regolamento di polizia urbana
- Accertata la mancata o intempestiva comunicazione agli organi preposti di questo comune, e stante in ogni caso la violazione in concreto del divieto di esporre simboli integranti la propaganda fascista, dare impulso alle procedure di irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 64, comma 3, del predetto Regolamento

Pavia, 10 ottobre 2018

Silvia Chierico
Consigliere Comunale
Lista Civica Cittadini per Depaoli



COMUNE DI PAVIA

CONSIGLIO COMUNALE

ODG ai sensi dell'articolo 23 del regolamento comunale



Segreteria Generale

P. G. 93844 | Data 25/10/2018

Considerato che:

- ◆ Pavia è una città in cui la sanità è uno dei motori trainanti
- ◆ La città vede la presenza di diversi istituti sanitari, eccellenze europee e mondiali in percorsi integrati diagnostici, terapeutici e riabilitativi di carattere multidisciplinare.

Si impegna il sindaco e la giunta a :

- organizzare un meeting dal nome "Pavia capitale della salute" che metta in relazione il mondo sanitario pavese e italiano, e dia risalto internazionale a questo eccellente settore trainante della nostra città.

F.to

Elena Maria Madama - consigliere pd

MOZIONE

Documento della COMMISSIONE CONSILIARE IV

"IL CONSIGLIO COMUNALE DI PAVIA

Richiamato

- la presenza nella Città di un rilevante numero di monumenti romanici, tali da caratterizzare uno specifico "circuito di chiese romaniche", la cui specificità potrebbe offrire a opportunità che Pavia possa essere individuata come Città di rilevante testimonianza romana lungo la Via Francigena, che sta avviando le azioni preliminari per il riconoscimento quale Patrimonio dell'UNESCO,

- la importanza storica e il rilievo architettonico della Basilica san Michele Maggiore di Pavia, come espressione artistica di stile romanico, che ha generato influenze in un ampio territorio europeo ed è stata luogo di incoronazioni di Imperatori del Sacro Romano Impero, tale da essere individuata quale "Basilica dei Re"

- la "Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società" del 2005 (allegata), ove tra l'altro, si ribadisce la necessità di:

* "incoraggiare la ricerca interdisciplinare sull'eredità culturale, sulle comunità di eredità, sull'ambiente e sulle loro interazioni (art. 13 comma c),

* "prendere in considerazione il valore attribuito da ogni comunità patrimoniale all'eredità culturale in cui si identifica" (art. 12 comma 2),

* "incoraggiare organizzazioni non governative interessate alla conservazione dell'eredità ed agire nell'interesse pubblico" (art. 11 comma 5), nel cui percorso, a pieno titolo, si può inserire la Basilica di san Michele di Pavia, come esempio e testimonianza rilevante di "eredità culturale".

- il significativo legame e ruolo della Basilica di san Michele con la storia della Città,

ricordato

- cittadini e organizzazioni sono impegnati, ogni giorno, a garantire la fruizione ininterrotta della Basilica a turisti, visitatori, pellegrini di varie nazionalità, anche extraeuropee, con presenze annue di oltre 80.000 unità,

- lo stato di degrado della citata Basilica interpella la Comunità cittadina ad intervenire per non perdere una rilevante testimonianza storica, che ha il dovere di trasmettere, il più integro possibile alle generazioni future,

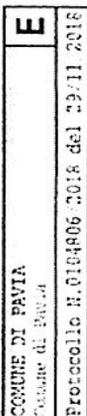
- la necessità conseguente di avviare urgentemente azioni di restauro e di valorizzazione in grado di restituire alla Basilica la primitiva valenza architettonica, culturale, religiosa e storica,

constatato

- le precedenti azioni di restauro non hanno prodotto i risultati attesi e, per certi versi, hanno generato ulteriori criticità da sanare,

- l'approccio possibile di restauro, lungo rinnovate direttrici, dovrà essere il risultato sia di confronti culturali e scientifici, sia di nuove esigenze e ruoli della Comunità, quale gestore della propria "eredità culturale" rappresentata dalla Basilica,

- la decisione assunta, negli anni sessanta del passato secolo, dal Consiglio Comunale di Pavia di promuovere azioni culturale e popolari per generare attenzione e partecipazione della Comunità,



- la necessità di rinforzare, per le generazioni future, la testimonianza della Basilica, quale eredità culturale", anche promuovendo studi, ricerche e approcci innovativi.
- i contenuti e gli obiettivi posti dalla citata Convenzione di Faro, con particolare riferimento alla necessità di valorizzare la diffusione della coscienza della Basilica.
- il "Progetto Ascanio", proposto dall'associazione "Il Bel San Michele" onlus, per promuovere la protezione della "eredità culturale" della Basilica di san Michele, per sviluppare lo sviluppo sostenibile e la diversità culturale, affinché questo percorso possa diventare una prima attuazione nazionale della Convenzione di Faro.
- l'accordo di collaborazione tra Parrocchia e associazione "Il Bel San Michele" onlus, ove sono evidenziati ruoli e percorsi qualificati atti a promuovere rinnovati approcci per il restauro e la valorizzazione e per il coinvolgimento della Comunità Pavese per una accresciuta consapevolezza del potenziale culturale ed economico disponibile.

CHIEDE

al Parlamento italiano di concludere rapidamente l'iter di ratificare della Convenzione Europea di Faro, con riferimento all'appello di Federculture intitolato " Il Parlamento ratifichi la Convenzione Europea di Faro per favorire la partecipazione dei Cittadini alla cultura" e di altre organizzazioni italiane,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE DI PAVIA

a condividere, promuovere e operare presso la Regione Lombardia, i Ministeri competenti e l'Unione Europea, anche in collaborazione con altri Soggetti, azioni miranti sia al riconoscimento del "Progetto Ascanio" per la Basilica san Michele Maggiore di Pavia, come percorso di valenza nazionale finalizzato a dare attuazione alla "Convenzione europea di Faro" e come fonte condivisa di ricordo, comprensione, identità, coesione e creatività per la Comunità Pavese, sia al recupero di fondi e di contributi in grado di sostenere economicamente le azioni descritte;

a condividere e promuovere l'iter scientifico, culturale e di coesione popolare proposto dall'accordo di collaborazione proposto dalla Parrocchia e dall'associazione "Il Bel San Michele" onlus, per incoraggiare la riflessione etica sui metodi di presentazione dell'eredità culturale e per trarne beneficio come Comunità Pavese;

a promuovere azioni per avviare una sottoscrizione tra Cittadini e Soggetti pubblici e privati, anche avvalendosi della piattaforma di crowdfunding proposto dalla Università di Pavia;

Pavia, 21.11.2018

IL PRESIDENTE ED I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE IV

[Handwritten signatures of the Commission members]

PROT. GEN. N.
108584/18
11/12/2018

Da: "Vincenzo VIGNA" <vincenzovigna@libero.it>
Data: domenica 9 dicembre 2018 20:18
A: <consiglio@comune.pv.it>; <antonio.sacchi@comune.pv.it>; <sindaco@comune.pv.it>
Oggetto: Mozione urgente

Pavia, li 09-12-2018

Mozione urgente

Alla C.A. del Presidente del Consiglio Comunale di Pavia

Caro Presidente,

Il sottoscritto Vincenzo Vigna, propone di discutere la seguente mozione urgente durante il Consiglio Comunale del 10-12-2018, auspicandone l'unanimità ed intestandola a tutto il Consiglio Comunale di Pavia.

Premesso che sempre più frequentemente avvengono gravi episodi durante appuntamenti che richiamano grandi folle e che spessissimo vengono sfiorate,

*IMMANNI TRAGEDIE
immuni tragedie*

Con riferimento alla strage di venerdì notte di Corinaldo avvenuto nella discoteca Lanterna Azzurra,

Sicuro che Tutti condividano la sintesi del nostro Presidente Mattarella: "Non si può morire così",

Fermo restando le prerogative di Tutti coloro i quali hanno il diritto/dovere di far osservare le leggi,

il sottoscritto ritiene che debbano essere coinvolti direttamente le ragazze ed i ragazzi cercandone la collaborazione, onde vigilare e prevenire.

Si propone di far apporre all'interno dei locali ad hoc del Comune di Pavia un "tabellone" semplice, ma assai visibile, che dovrà almeno riportare il numero dei posti autorizzati del locale e le unità delle Persone per metro quadrato.

Auspica l'invio della presente all'ANCI onde diffondere iniziative analoghe in tutti i Comuni d'Italia.

Con osservanza.

Vincenzo Vigna

10/12/2018



Segreteria Generale
P.C. 1199 Data 07/01/2019

ORDINE DEL GIORNO

Ai sensi dell'art. 23 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale

“Impatto sui territori del Decreto Legge 4 ottobre 2018 N. 113 convertito nella Legge 1° dicembre 2018 N. 132 in materia di immigrazione e sicurezza”

VISTO CHE:

- la Legge (anche chiamata “Decreto Sicurezza”), recante “Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’Interno”, contiene norme in materia di rilascio di permessi temporanei per esigenze di carattere umanitario, di protezione internazionale, di immigrazione e di cittadinanza.

PREMESSO CHE:

- Il dato relativo ai migranti sbarcati in Italia è stato nel 2016 di 144.574, nel 2017 di 108.538 e nel 2018 (al 12 ottobre) di 21.426 confermando un trend in calo che dunque non evidenzia né la sussistenza di situazioni emergenziali né la necessità di misure straordinarie.

CONSIDERATO CHE LA LEGGE IN OGGETTO:

- elimina la possibilità, per le Commissioni territoriali e il Questore, di valutare la sussistenza di gravi e seri motivi di carattere umanitario risultanti da obblighi costituzionali o internazionali dello Stato italiano abrogando, di fatto, il rilascio del permesso di soggiorno per motivi umanitari introducendo, di fatto, una tipizzazione delle tipologie di tutela complementare che non riconosce l’accesso alle misure di accoglienza;
- non specifica, nel testo, se questi nuovi permessi di soggiorno permettano l’iscrizione obbligatoria al Servizio Sanitario Nazionale, come invece garantiva il permesso per motivi umanitari, con il rischio di ricaduta dell’intero costo sanitario sugli enti locali;
- mira a prolungare il periodo massimo di trattenimento del migrante nei centri di accoglienza per i rimpatri da 90 a 180 giorni;
- elimina gli sportelli comunali che forniscono attività informative di supporto e assistenza agli stranieri che intendono accedere ai programmi di rimpatrio volontario e/o assistito;
- cancella in modo sostanziale la protezione umanitaria con il conseguente indebolimento del sistema pubblico di seconda accoglienza SPRAR, compromettendo contemporaneamente la protezione giuridica dei migranti e gli strumenti sociali costruiti sino ad oggi per realizzare l’integrazione culturale e lavorativa dei migranti portando un grave danno ai territori e una situazione di non governabilità che ricadrà direttamente sugli enti locali;
- esclude la possibilità, ai detentori di permesso di soggiorno per richiesta di asilo e protezione, l’iscrizione all’anagrafe dei residenti.

RITENUTO CHE:

- le norme contenute nella Legge in oggetto tendano a favorire le strutture di accoglienza straordinaria, nelle quali sono state registrate criticità in questi anni, puntando a smantellare quella parte finalizzata a dare risposte ordinarie, strutturate, controllate e non emergenziali come i centri SPRAR gestiti dalle amministrazioni pubbliche che prevedono percorsi d'integrazione reale ed efficace in piccole accoglienze, anche in famiglia;
- vengano vanificati gli sforzi, fatti anche dal Comune di Pavia, volti ad un'equa distribuzione sostenibile su tutto il territorio provinciale favorendo, quindi, la concentrazione di molte persone nei grandi CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria) di difficile gestione con impatti fortemente negativi per i cittadini;
- i mancati percorsi di integrazione, anche in realtà più piccole, porteranno ad aumentare ulteriormente nelle città la presenza di persone in condizioni di estremo disagio potenzialmente coinvolgibili anche in attività illecite;
- sia prevedibile un aumento delle persone presenti nei Centri di permanenza in attesa di rimpatrio, anche a causa del fatto che le risorse stanziare per i rimpatri volontari siano molto scarse, è quindi prevedibile l'aumento delle persone in condizioni di clandestinità esposte alla marginalità estrema data anche l'assenza di ulteriori accordi con i paesi di origine.
- il sistema SPRAR ha rappresentato e rappresenta la garanzia di una concreta governante del fenomeno dell'accoglienza ed un'opportunità di sviluppo culturale, economico e di integrazione per le nostre comunità.

CONSIDERATO CHE:

- anche il Comune di Pavia, assieme ad altre realtà territoriali, ha messo in campo efficaci azioni volte all'implementazione di una solida e diffusa rete di accoglienza SPRAR ed una equa e sostenibile distribuzione delle persone accolte su tutto il territorio provinciale;
- il variegato mondo del volontariato, presente nel nostro territorio, ha dimostrato la sua consueta grande disponibilità all'accoglienza e all'impegno per una reale inclusione dei richiedenti asilo;
- come conseguenza del "Decreto Sicurezza" in oggetto per l'assistenza ai soggetti vulnerabili oggi a carico del Servizio Sanitario Nazionale, l'ANCI ha stimato che saranno 280 milioni di euro i costi amministrativi che ricadranno sui Servizi Sociali, Sanitari comunali e territoriali;
- l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, rispetto la Legge in oggetto, ha raccomandato il rafforzamento della rete SPRAR in virtù dei suoi elevati standard e dell'efficacia dimostrata nei processi di integrazione con le comunità locali;
- la conseguenza della Legge sarà certamente un aumento dell'irregolarità, quindi di marginalità ed esclusione sociale, associata ad una forte limitazione delle politiche preventive che sino ad oggi erano garantite a queste persone nell'ambito dei progetti di accoglienza;
- con l'applicazione di questa Legge si avrà l'estensione di zone grigie di informalità e disagio che, da sempre, alimentano l'illegalità e che crescono al diminuire delle garanzie pubbliche dei diritti e della coesione comunitaria.

IL CONSIGLIO COMUNALE:

- esprime contrarietà rispetto al Decreto Legge 4 ottobre 2018 N. 113, convertito nella Legge 1° dicembre 2018 N. 132, per lo spirito di ostilità e di mancato rispetto dei diritti della persona, nonché

per i danni e il caos che la non accoglienza strutturata causerà al territorio. La legge avrà necessariamente come esito l'effetto opposto rispetto a quello dichiarato, ovvero aumenterà l'irregolarità di persone che non avranno più un'accoglienza adeguata e, di conseguenza, si acuiranno le tensioni sociali sui territori.

PERTANTO IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

- a mandare il presente documento a Governo, Presidenza della Repubblica, parlamentari eletti sul territorio invitandoli a considerare gli esiti positivi dei percorsi avviati; a continuare e rafforzare i percorsi di accoglienza e gestione delle persone richiedenti asilo e i programmi di inserimento sul territorio, a dialogare con il sistema degli enti locali per comprendere come poter sostenere il sistema di accoglienza diffuso incentrato sull'integrazione;
- a ribadire il sostegno al modello SPRAR chiedendo che non venga smantellato o dimesso e ad esprimere ferma contrarietà alla Legge chiedendo al Ministro e al Governo di aprire un confronto serio e costante con ANCI e i Comuni, al fine di valutare le ricadute concrete del decreto sui territori locali in termini economici, sociali e di sicurezza;
- a promuovere attivamente all'interno di ANCI la richiesta al Ministero dell'Interno ed al Governo di intervenire in merito all'attuazione della Legge in oggetto e ad aprire un confronto con ANCI e le città italiane al fine di valutare le ricadute (economico-sociali e di sicurezza) e le opportune modifiche da apportare.

Pavia, 7 gennaio 2019

Silvia Chierico
Consigliere Comunale
Lista Civica Cittadini per Depaoli

Roberto Rizzardi
Consigliere Comunale
Lista Civica Cittadini per Depaoli



COMUNE DI PAVIA

CONSIGLIO COMUNALE

Pavia 28/2/2019

Oggetto: **MOZIONE** Contributo attivo dei negozianti in centro nelle serate della movida per migliorare il decoro in previsione del periodo primaverile-estivo

Il Consiglio Comunale

Viste le previsioni di concessioni di occupazione di spazio pubblico per le attività commerciali in centro storico per il periodo primaverile estivo, visti gli interventi di pulizia costanti sul lungo Ticino con recupero di bottiglie, lattine, contenitori e bicchieri,

Impegna

la Giunta a dotare i negozianti da asporto in centro (ormai la stragrande maggioranza) di trespolti portasacco (già fornibili da ASM in tempi immediati).

Anche chi prende cibo da asporto per la passeggiata o lo struscio potrà depositare il rifiuto presso il bidone successivo creando in automatico un percorso virtuoso di contenitori aggiuntivi che verranno ritirati nei momenti di chiusura delle attività commerciali, lasciando ai commercianti solo l'onere serale dell'esposizione successiva per lo smaltimento consueto ma anche il vantaggio di avere un miglior decoro. Sarebbe un'incentivazione stimolante ed una maggiore responsabilizzazione del cittadino con finalità educativa, e magari in un futuro addirittura differenziare. Non si può certo pensare di riempire gli assi principali del centro storico di cestini che alla fine risulterebbero stracolmi. Inoltre il conferimento finale impegnerebbe la stessa manodopera attuale rispetto ad un maggiore sforzo di pulizie dirette delle strade centrali.

Il Consigliere Comunale

Roberto Rizzardi

Con delega alle attività di raccordo e coordinamento

con organismi ed istituzioni di Protezione Civile

Roberto Rizzardi



E
COMUNE DI PAVIA
Comune di Pavia
Protocollo N.0020656/2019 del 28/02/2019